

Il dollaro giù a 1164 lire Nessun freno: l'America torna indietro di dieci anni Le borse perdono altri colpi

Roma Il dollaro a 1164,5 lire, com'era quotato ieri a New York, è il risultato logico delle scelte fatte a Washington ma non finisce di stupire. L'intera epoca di Ronald Reagan e Paul Volcker che viene spazzata via riportando la quotazione al 1981, anno di profonda crisi per gli Stati Uniti. Molte persone hanno già dimenticato il presidente della Riserva Federale Paul Volcker che portò il dollaro oltre la duemila lire con una spettacolare restrizione monetaria. Scarse anche le connessioni, nella memoria pubblica, fra quella politica di dollaro forte e la riforma tributaria di Reagan che per alcuni anni fu punto di riferimento di gruppi politici importanti in Europa. Eppure, quello che si celebra oggi negli Stati Uniti è il funerale di quella politica e l'agonia del dollaro non fa che riflettere la difficoltà di aprire



un nuovo corso. Le Borse valene, ieri di nuovo tutte in ribasso da New York a Francoforte, riflettono questo disagio politico profondo. Le borse sono oggi privilegiate sul piano fiscale, difese da meccanismi di freno in caso di nassis improvvisi, sovralimentate dagli investimenti «istituzionali» (fondi pensione ed assicurazioni) e tuttavia le giornate di ribasso sono più numerose di quelle di rialzo con tendenza al generale stagno. Nessuno si aspetta novità fino a che non vi saranno decisioni incisive sulla congiuntura.

Sul piano delle politiche fiscali è significativa l'iniziativa del Cancelliere inglese John Major che ha scritto al Segretario al Tesoro Usa Nicholas Brady per proporgli una azione comune per recuperare le evasioni fiscali delle società multinazionali. Iniziativa difensiva, certo, per evitare il pericolo che l'Internal Revenue Service degli Stati Uniti, appoggiato dai parlamentari, vada a caccia di entrate nei bilanci delle multinazionali per proprio conto. Però anche la dimostrazione di una sensibilità politica e istituzionale opposta a quella che prevale nella Comunità Europea dove si procede al mercato unico senza alcun progresso nella collabora-

Formica: nuova tassa sulla casa Ed è rissa sui capital gain

Arriverà nel gennaio prossimo la nuova tassa sulla casa, nella quale gli enti locali potranno concentrare una parte della ragnatela di imposte già esistenti. Lo afferma il ministro delle Finanze Rino Formica: un altro tassello della stangata in arrivo? Difficile esimersi sicuri. E invece chiaro lo scontro con gli industriali sulle tasse in borsa. Sui capital gain l'incertezza regna sovrana.

ROMA In attesa della legge sulla riforma dell'amministrazione finanziaria, operativa entro ottobre, che lena il giro di boa del Senato, il Ministro delle Finanze, Rino Formica, cerca la strada della mediazione sugli interventi di politica tributaria. Il dialogo è serrato, fatto di botta e risposta tra una Confindustria preoccupata di eventuali imposte a carico diretto delle società emittenti e un Ministe-

sina contiene un'idea di Formica, balenata quando era al dicastero del Lavoro, su una forma di «capitalismo sociale» che consentirebbe un trattamento fiscale di favore per la diffusione dell'azionariato popolare. Per raggiungere una sorta di detassazione del reddito, la condizione sarebbe legata all'investimento del capitale che dovrebbe servire ad acquistare azioni di imprese «nuove» con un'ampia e diffusa base azionaria. L'allargamento della base sociale dell'azionariato potrebbe, però, secondo il Ministro, «essere considerata solo in un'ottica di selettività» e le incentivazioni per investimenti nel mezzogiorno potrebbero essere accesi solo se sostituiscono quelli esistenti. Privilegiare dagli sconti fiscali sarebbero, quindi, soltanto le imprese che diffondono l'azionariato popolare nell'ambito del programma di pr-

vatizzazione dei beni pubblici. Per quanto riguarda il meccanismo di tassazione dei capital gain, suggerito dagli industriali, sembra a Formica «complesso e difficile da gestire». Il dilemma rimane come tassare i guadagni di borsa tenendo conto della possibilità di dedurre le perdite? E come dosare l'intento speculativo? «Meglio ricorrere a criteri forfettari e industriali per colpire le rendite azionarie», risponde Formica, «come, per esempio, la misura dell'aliquota e la durata del possesso del titolo».

Sembra, quindi, che per il fisco tentare una politica industriale diversa, significhi non toccare l'equilibrio con le imprese. Anzi la posizione espressa nel documento sembra vicina a quella che prevedeva di tassare le plusvalenze delle aliquote vanabili proporzionate ai tempi di smobilizzo, da parte del ri-

BORSA DI MILANO

Le Fiat trascinano la retrocessione

MILANO. Un'altra giornata deludente nel contesto di scambi ridotti e di una perdurante riluttanza ad assumere iniziative di acquisto. La depressione delle blue chips è andata aumentando: A spingere sulla retromarcia dei titoli guida sono state proprio le Fiat sui cui ripiegamento hanno pesato le voci sul prossimo massiccio ricorso alla cassa integrazione. La perdita della Fiat, con altri titoli della scuderia Agnelli, ha alimentato l'incertezza sul partere e si è ripercossa negativamente sulle quotazioni degli altri valori guida che hanno continuato a cedere fino a chiudere in forte perdita. Al ripiegamento, come il

solito, sono state date le spiegazioni più varie. Da una parte la svalutazione del dollaro, dall'altra le voci sugli strascichi della liquidazione. Tra i titoli guida, le Generali perdono l'1,54%, le Cir l'0,72%, le Enimont l'0,75%, Olivetti l'0,88%, le Montedison l'0,90%, le Mediobanca l'1,48%. Rilevante l'appesantimento di Italcementi che perdono il 3,53%. Il calo degli ordini dall'estero ha indebolito anche le quotazioni delle due Bin che nelle ultime sedute risultavano maggiormente richieste: le Comit meno 2,69%, e le Credit meno 3,09%. Analoga sorte per i valori delle telecomunicazioni. □ R.G.

INDICI MIB

Indice	Valore	Preced.	Var. %
INDICE MIB	1083	1087	-0,37
ALIMENTARI	1292	1290	-0,15
ASSICURAT.	1024	1039	-1,44
BANCARIE	1149	1188	-3,21
CARTELLI	877	882	-0,57
CHEMICHE	1287	1298	-0,82
CHEMICHE	321	328	-2,12
COMMERCI	998	1004	-0,59
COMUNICAZ.	1138	1154	-1,42
ELETTROTEC.	1131	1142	-0,95
ENERGIE	1118	1137	-1,67
IMMOBILIARI	1307	1333	-1,95
MECCANICHE	874	879	-0,57
MINIERARIE	1201	1240	-3,73
TESSILI	1128	1144	-1,47
DIVERSE	1121	1134	-1,15

CONVERTIBILI

TITOLO	cont.	term.
ATTIV IMM-95 CV 7 5%	220	225
BREDA FIN 87/92 W 7%	114	95
CIGA-88/95 CV 9%	106	105
CIR-85/92 CV 10%	104,85	105,0
CIR-88/92 CV 9%	96,25	96,5
EFIB-85 IF ITALIA CV	142,8	
EFIB-86 P VALT CV 7%	122,5	122,5
EFIBANCA-W NECCHI 7%	96,7	99
ERIDANIA-85 CV 10,75%	238,5	238
EUR MET-LM94 CV 10%	170,5	172
EUROMOBIL-86 CV 10%	100,2	99,5
FERFIN-86/93 CV 7%	91,85	91,8
FERRUZZI AF EX SI 7%	96,6	94,45
FOCHI FIL-92 CV 8%	231,5	231,5
GIM-88/93 CV 6,5%	113	114,8
IMI-N PIGN 93 W 10%	131,6	132,9
IRI SIFA-86/91 7%	97,3	97,3
IRI-AERIT W 88/93 9%	148,7	152
IRI-B ROMA 87W 6,75%	113,1	112,8
IRI-B ROMA W 92 7%	103,9	104
IRI-CREDIT 91 CV 7%	100	100,5
IRI-STET 86/91 CV 7%	111,6	110,8
IRI-STET W 84/91 IND	287,5	
MAGN MAR-95 CV 6%	83,05	83
MEDIOB-SARL 94 CV 6%	109	108
MEDIOB-CIR RISC 7%	93,1	93,1
MEDIOB-CIR RISP 7%	92,8	92,8
MEDIOB-FOTSI 97 CV 7%	122,5	122,5
MEDIOB-ITALCEN CV 7%	292	292
MEDIOB-ITALCEN EXW 2%	125,5	128
MEDIOB-ITALO 95 CV 8%	108	108,75
MEDIOB-ITALO CV 7%	357	365
MEDIOB-LINIF RISP 7%	92,5	92,5
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	166,5	170
MEDIOB-METAN 93 CV 7%	137,5	138,5
MEDIOB-PIN 96 CV 8,5%	96	96,4
MEDIOB-SIPEC CV 6%	90,1	90,1
MEDIOB-SICIL 95 CV 6%	111,05	111
MEDIOB-SIP 91 CV 8%	131	131,5
MEDIOB-SNIA FIBRE 6%	99,6	99
MEDIOB-SNIA TEC CV 7%	118,9	119,2
MEDIOB-UNICEM CV 7%	163	163,4
MERLON-87/91 CV 7%	98,1	98,3
MONTED SELM-FF 10%	102,5	102,5
OLCESE-86/94 CV 7%	89,5	91
OLIVETTI-94 W 3,75%	83,8	84,8
OPERE BAV-87/93 CV 6%	167,85	169
PIRELLI SPA-CV 9,75%	132,5	133,2
RINASCENTE-85 CV 6,5%	136,5	136,6
RISANA NA 88/92 CV 7%	594	591
SAFFA 87/97 CV 6,5%	151,4	151
SELM-88/93 CV 7%	98,75	97,8
SIFA-88/93 CV 9%	100,5	101
SNIA BPD-85/93 CV 10%	149,75	149,75
ZUCCHI-86/93 CV 9%	238	238

OBLIGAZIONI

TITOLO	lerici	prec.
AZFS 83/902A IND	100,45	100,60
AZFS 84/92IND	102,75	102,50
AZFS 85/92IND	106,80	106,70
AZFS 85/92A IND	104,20	104,20
AZFS 85/903A IND	103,50	102,30
IMB2/92 2R	192,50	191,80
IMB2/92 E 2R	197,10	197,10
CREOP D30-D35	94,20	94,20
CREOP AUTO 75	77,50	77,70
ENEL 84/92	102,00	102,50
ENEL 84/92 3A	112,00	112,45
ENEL 85/95 1A	104,86	104,85
ENEL 86/01IND	103,45	102,90

TITOLI DI STATO

TITOLO	RAZZO	Var. %
COE ECU 90/94 8,5%	99,2	0,00
COE ECU 90/91 11,5%	100,15	0,00
COE ECU 90/92 10,5%	100,25	0,00
COE ECU 90/93 10,5%	99,10	0,00
COE ECU 90/94 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 90/95 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 90/96 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 90/97 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 90/98 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 90/99 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/00 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/01 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/02 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/03 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/04 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/05 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/06 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/07 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/08 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/09 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/10 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/11 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/12 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/13 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/14 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/15 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/16 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/17 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/18 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/19 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/20 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/21 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/22 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/23 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/24 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/25 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/26 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/27 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/28 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/29 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/30 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/31 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/32 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/33 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/34 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/35 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/36 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/37 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/38 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/39 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/40 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/41 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/42 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/43 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/44 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/45 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/46 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/47 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/48 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/49 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/50 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/51 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/52 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/53 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/54 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/55 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/56 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/57 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/58 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/59 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/60 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/61 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/62 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/63 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/64 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/65 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/66 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/67 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/68 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/69 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/70 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/71 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/72 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/73 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/74 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/75 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/76 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/77 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/78 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/79 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/80 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/81 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/82 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/83 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/84 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/85 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/86 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/87 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/88 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/89 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/90 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/91 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/92 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/93 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/94 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/95 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/96 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/97 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/98 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 91/99 8,5%	99,10	0,00
COE ECU 92/00 8,5%	99,10	0,00

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	lerici	prec.
IMICAPITAL	28196	28089
PRIMECAPITAL	31900	30949
PROFESSIONALE	42032	42029
INTERBANCARIO AZ	20515	20493
FIORINO	28818	28740
ARCAZ	12384	12310
IMMUNISTRIA	11950	11908
PRIMECLUB AZ	11172	11172
CENTRALE CAPITAL	13519	13470
LAGEST AZ	18286	18239
INVESTIRE AZ	13252	13215
AUREO PERF.	1393	1333
RISPARAZIONE	12892	12843
ADRIATICO GLOB. FUND	12200	12200